

IL CASO/ ESULTANO GLI AMBIENTALISTI: HA VINTO IL BUONSENNO

# Stop alla legge salva abusivismo il ddl Falanga torna in commissione

MAURO FAVALE

ROMA. «Maledetti assassini, basta! Ca-sa, ca-sa». Le urla di una quarantina di abitanti di Casola di Napoli, comune campano, alto tasso di abusivismo edilizio, piovono dalle tribune di Montecitorio proprio mentre l'aula della Camera mette una pietra sopra il ddl Falanga.

Arrivata alla quarta lettura, la norma che regola gli abbattimenti degli edifici fuori legge sanando di fatto i cosiddetti "abusi di necessità" viene rinviata in commissione dalla stessa maggioranza che l'aveva finora sostenuta. Il risultato è che il ddl finisce su un binario morto dopo un cambio di linea nel Pd dovuto alle proteste dei Verdi e della galassia ambientalista che hanno convinto i Dem (grazie anche all'intervento deciso ma discreto dei ministri Graziano Delrio e Dario Franceschini) ad affossare la legge scritta da Ciriaco De Falanga, senatore eletto con Forza Italia passato poi al gruppo Ala di Denis Verdini.

Particolare non secondario, specie in questa fase, con i parlamentari di Alleanza libe-

ralpopolare-Autonomie (l'acronimo di Ala) che potrebbero risultare decisivi a palazzo Madama per il via libera a legge elettorale e manovra. E, infatti, Falanga ha lasciato intendere che il suo voto al Senato a favore della legge Rosato arriverà solo se la Camera procederà con l'esame del suo ddl: «Voterò se il testo mi convincerà», ha annunciato il senatore campano.

Intanto, però, le chance che la norma sull'abusivismo venga ripescata sono pressoché nulle, specie alla luce del calendario delle Camere, per la gioia degli ambientalisti: «La norma avrebbe permesso di fermare le demolizioni anche nelle aree vincolate e premiate i furbi come quelli che hanno edificato le ville con piscina sul mare a Bagheria», ricorda Angelo Bonelli, leader dei Verdi, che si è battuto per far affossare la legge e che aveva polemizzato due settimane fa davanti a Montecitorio proprio con gli abitanti di Casola di Napoli. Gli stessi che ieri, con le loro proteste, hanno fatto sospendere seppure per pochi minuti la seduta della Camera.

A certificare il cambio di orientamento nella maggioranza (dove il ddl Falanga aveva fatto presa soprattutto tra i parlamentari campani) c'è anche il Pd che con

Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera, ricorda che «nessuna ambiguità è possibile su un reato pericoloso per cittadini e territorio». E anche il suo collega Walter Verini sottolinea che «la legge è nata male e il Paese aspetta norme più incisive ed efficaci». Plaude allo stop al ddl anche Sinistra Italiana, mentre dalla maggioranza il capogruppo di Ap, l'alfaniano Nino Marotta giudica «immotivato il rinvio del ddl Falanga in commissione». «Un errore», lo bolla invece Nunzia Di Girolamo, Forza Italia: «La sinistra si traveste da paladina dell'ambiente ma, al dunque, porta avanti solo operazioni di facciata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

## La legge

### GLI ABUSI DI NECESSITÀ

Il ddl Falanga regola la demolizione degli edifici abusivi sanando di fatto gli "abusi di necessità" e fornisce una scala di priorità per gli abbattimenti

## In Aula

### QUARTA LETTURA

Il ddl, arrivato alla quarta lettura tra Camera e Senato, è stato rinviato ieri in commissione dall'aula di Montecitorio finendo così su un binario morto

Il senatore di Ala avverte: il nostro sì alla riforma elettorale è subordinato all'approvazione del mio disegno di legge

a, ti-asi in ge-ti-un il-s-n-n-ei io g-



La protesta dei Verdi davanti alla Camera contro il ddl Falanga



Peso: 31%